

## Marino Salvador

### Cenni biografici

**Marino Salvador** (Udine UD 1958) vive a Variano in provincia di Udine. È pittore, scultore, grafico e serigrafo – costruisce da sé gli strumenti per le sue serigrafie. Per realizzare le sue sculture utilizza soprattutto alluminio, ma anche bronzo, rame, ferro, piombo e zinco. Tiene Mostre in tutta Europa e in buona parte del mondo.

### Mascialino, R.

2017 *Marino Salvador: Waste 1-2, Cavallo*. Acrilico su tela. PREMIO LETTERARIO NAZIONALE 'FRANZ KAFKA ITALIA ®' VII Edizione 2017: Recensione.

I dipinti in acrilico di **Marino Salvador *Waste 1-2*** propongono un insieme di forme diverse ammassate le une vicine alle altre e sulle altre, anche intersecantisi fra di loro, che mostrano fori al loro interno. In questi ritagli si riconoscono tra l'altro parti di viti, di rotelline, di ingranaggi, comunque privati di un contesto che li possa rendere integrati in oggetti utili, finalizzati ad un uso concreto, un po' come pezzi eliminati, appunto *Waste* come Marino Salvador ha intitolato i due dipinti. Colpisce immediatamente l'occhio di chi osserva il dato di fatto che questi pezzi siano belli, non diano assolutamente l'idea che si ha comunemente della spazzatura, di ciò che si butta via nel bidone delle immondizie e che è tutt'altro che cosa estetica. Un amore per l'immondizia? No, lo esclude proprio la bellezza di questi ritagli divenuti ormai inutili perché non utilizzati in contesti funzionali a qualcosa. Il contesto in cui tali pezzi non funzionali al reale, ma dotati di grande estetica, possono avere un luogo privilegiato di esistenza è quello proprio dell'arte che crea forme corrispondenti al gusto estetico dell'artista, ma che non trovano applicazione in strumenti concreti, oggetti concreti utilizzabili – non parliamo adesso del design che merita una trattazione apposita che qui non possiamo dare. Questi ritagli da buttare via simboleggiano magnificamente quanto appartiene a ciò che non trova riscontro nel reale e che l'artista può comporre in forme funzionali solo al senso estetico e al significato che ottengono ed esprimono attraverso di esso. Queste due tele di Marino Salvador rappresentano l'astratto e variegato spunto psicologico semantico-emozionale cui l'artista fa capo più o meno del tut-

to inconsciamente quando per così dire pesca dal sacco della sua immaginazione colori e forme che compone in creazioni significative.

Molto interessante è il **Cavallo** di Marino Salvador. Esso, a ben guardare e tenendo conto del significato delle due tele precedenti come è stato testé esplicitato in questa Recensione, è l'esatta realizzazione – conscia o inconscia non fa, per così dire, differenza nella produzione artistica – di una composizione che prende avvio da quanto non serve al reale concreto, da quanto rimane irrealizzato. Il cavallo è fatto esso stesso di ritagli, di pezzi che molto assomigliano al *Waste* di Marino Salvador, ossia sembra uscito dall'assemblaggio di ritagli, come pure lo sfondo è fatto di pezzi inutilizzabili in sé e posti anche non in modo tale da poter servire da appoggio alle zampe del cavallo, niente di funzionale al reale dunque neanche nei dettagli meno evidenti nell'arte di Marino Salvador che si manifesta come puro frutto di immaginazione sul piano estetico, tutta da godere come stimolazione della fantasia. Che il cavallo risulti soprattutto in bianco e nero è l'effetto della messa a punto di ritagli scuri su sfondo bianco così che ne esca la forma voluta, trasparente, senza nessuna corporeità proposta, ma come produzione fantastica. Un cavallo per così dire puro spirito, come si può sognare nell'arte, dove l'uomo può costruire la vita come la vorrebbe, eterna, incorruttibile, non materiale, bensì spirituale, non importa se fatta di poco, di ritagli da buttare via sedimentati nella sua personalità, si tratta di un waste prezioso che simboleggia magistralmente il miracolo della creazione artistica a livello inconscio.

*Rita Mascialino*